

NUMERI UTILI		
Pronto intervento	112	
Carabinieri	113	
Questura centrale	4686	
Vigili del fuoco	115	
Cri ambulanza	5100	
Vigili urbani	67691	
Soccorso stradale	116	
Sangue	4966375-7575893	
Centro antiveleni	3054343	
(notte)	4957972	
Guardia medica	475674 1 2 3 4	
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Malfada) 530972	
Aids	5311507 8449595	
Aid adolescenti	860661	
Per cardiopati	8320649	
Telefono rosa	6791453	

Pronto soccorso a domicilio		
Opedali	4756741	
Pol. cl. n. co	492341	
S. Camillo	5310266	
S. Giovanni	77051	
Fatebenefratelli	5873299	
Gemelli	33054036	
S. Filippo Neri	3306207	
S. Pietro	36590168	
S. Eugenio	5904	
Nuovo Reg. Margherita	5844	
S. Giacomo	6795338	
S. Spirito	650901	
Centri veterinari		
Gregorio VII	6221686	
Trastevere	5896650	
Appia	7992718	

Pronto intervento ambulanza		
Odonto. atr. co	47498	
Segnalaz. on. an. mal. mori	861312	
Alcolist. anon. mi	5800340/5810078	
Rimozione auto	5280476	
Pol. z. a. stradale	6769838	
Rad. o. taxi	5544	
3570-4994 3875-4984 8433		
Coop. auto:		
Pubbli c	7594568	
Tass. st. ca	865264	
S. G. ovann	7853449	
La Vittoria	7594842	
Era Nuova	7591535	
Sann o	7550856	
Roma	6541846	

Succede a ROMA

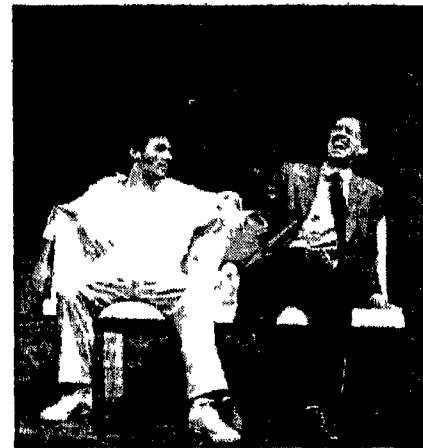
Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI		
Acea Acqua	575171	
Acea Recl. luce	575161	
Enel	3212200	
Gas pronto intervento	5107	
Nettezza urbana	5403333	
S.p. servizio guasti	182	
Servizio borsa	6705	
Comune di Roma	67101	
Prov. n. c. di Roma	67661	
Regione Lazio	54571	
Arci (baby sitter)	316449	
Pronto 1° ascolto (toss. cod. pen. denza alcol sm)	6284639	
A ed	860661	
Orbis (previdenza biglietti concerti)	4746954444	

Acotral	5921462
Uff. Uff. Atac	46954444
S. A. F. E. R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440590
Avis (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547991
B. cinolegg o	6543384
Coltalt (b. c.)	6541084
Servizio emergenza rad o	337809 Canale 9 CB
Psicologia consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna piazza Colonna via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino viale Manzoni (Cinema Royal) v. ale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme) via di Porta Maggiore	
Flaminio corso Francia via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)	
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Paroli piazza Ungheria Prati piazza Cola di Rienzo Trevi via del Tritone (Il Messaggero)	

Quella domenica quando Jerry mi parlò di sé



STEFANIA CHINZARI

Zoo story
Di Edward Albee traduzione di Ettore Capriolo regia di Giuseppe Marini scene e costumi di Helga Williams Interpreti Giuseppe Marini e Giancarlo Giubilo
Teatro Politecnico

Peter siede nella sua panchina preferita in un angolo appartato del Central Park. Vi si reca ogni domenica pomeriggio quando è bel tempo a leggere e a pensare. È ben vestito ha l'aria di chi sa il fatto suo e - si saprà poi presto - ha anche una moglie due figlie due pappagalie e un gatto. Ad interrompere la sua lettura arriva un altro uomo più malandato negli abiti e con una gran voglia di parlare. Si chiama Jerry viene dalla roca e più volte senza riuscir ci tenta di spiegare il perché di quella visita.

Zoo story è l'atto unico d'ordio del drammaturgo americano Edward Albee. La scena è nel 1958 dopo diverse esperienze come poeta e narratore e riesce a concentrare nel breve testo gran parte di quelle che sono le sue tematiche costanti e più profonde. Nel lungo dialogo o meglio nel concitato monologo che Jerry riversa sul suo interlocutore, ci sono già il disagio la

Di scena a Spaziozero la danza Butoh di Kazuo Ohno Ninfee giapponesi per Monet

ROSSELLA BATTISTI

Sul volto indecifrabile appaiono una serenità antica scovata forse sul bordo crepuscolare di una vita lunghissima e ribelle. Spersi nel passato prossimo gli anni più arrabbiati del Butoh Kazuo Ohno sfiora i suoi novant'anni palpando per Monet. Ne insegua i barbagli di luce impressionista i colori soffusi che fremono fra le ombre e danza Kazuo. Danza come ombra rare fatta di n. n. ripercorrendo le immagini preziose del suo teatro ricco di ruoli eroici e di disfacimenti fantasmatici dove l'eredità funesta del trauma di Hiroshima e della corruzione di un mondo stravolto da tecnologia e consumismo si affaccia cupa.

Qui in mezzo al crocchio visionario dei suoi ricordi Kazuo vorrebbe - nelle sue parole - «incontrare Monet nel giardino di ninfee». Ma sono i passi del figlio Yoshito anche



Kazuo Ohno oggi a Spazio Zero a sinistra una scena di «Zoo story»

l'una in là con gli anni solo analiticamente a intrecciarsi ai suoi d'alloghi immaginari. Anzi a trascorrere paralleli o in alternanza senza vera fusione perché Kazuo non riconosce discendenze artistiche il filo rosso che lo lega a Yoshito è solo biologico «ogni essere è un'entità a se stante io non posso trasmettere uno stile che s'incarna con la mia personalità». Al tema del distacco dal grembo materno infatti il vecchio Maestro si avvicina con crescente interesse quasi a concludere un cerchio vitale. Nella sua filosofia essenziale le orlate oggi di frange misti che l'arte ripropone emozioni universali itinerari antichi su cui si trattiene benevolo lo sguardo dei nostri av. Una scena di immagini che narra sotto metafora i cicli dell'esistenza dall'essere nutriti nel grembo materno alla vita autonoma e indipendente che

Palestina: i colori della vita e della guerra

LAURA DETTI

Le diapositive sono a colori e i colori vengono dalla Palestina. Al buio le immagini sfilano su un telo bianco mostrando il verde degli ulivi il bianco delle case il rosso il giallo e il viola dei frutti il blu del mare il celeste del cielo il nero degli occhi. E poi il grigio del filo spinato.

Le diapositive sono a colori ma un gongolo di fondo affiora dal tono delle impressioni di coloro che hanno scattato fotografie laggiù in quel posto colorato. La Lega italiana per i diritti e la liberazione dei popoli ha organizzato campi di studio in Palestina e queste diapositive proiettate l'altro ieri nella sala della Fondazione Basso (via

La presenza di Goffredo Petrassi oggi alle ore 17.30 a palazzo Rospigliosi (Zagarolo) si terrà il concerto inaugurale dell'Orchestra giovanile da camera «G. Petrassi» in omaggio all'insigne maestro.

Con la direzione Erasmo Gaudiomonte saranno eseguite musiche di Poulenc, Ghedini, Gentile e i 4 Inni Sacri per tenore bantono e orchestra di Petrassi (di rara esecuzione).

L'Orchestra giovanile da camera è nata nell'anno 1984 su iniziativa della Provincia di Roma assessorato alla cultura ed è inserita nel Sistema dei 16 Centri culturali permanenti ideati e coordinati dallo stesso ente.

L'urbanistica come un gioco per i ragazzi

Lo spettacolo-progetto «Una città per giocare» presentato nei giorni scorsi a Milano e curato dalla compagnia teatrale «Gli Alconi» in collaborazione con una équipe di urbanisti coordinata da Valeria Zagolin replica al Teatro Verde (Circonvallazione Gianicolense 10) da ieri a venerdì prossimo. L'orario è pomeridiano nel fine settimana (sabato e oggi ore 17) mattutino (ore 10 e 14) negli altri giorni.

Rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori si propone di accendere nei giovani spettatori la curiosità per la storia e l'architettura di un ambiente. Una sorta di spettacolo sull'urbanistica realizzato con una tecnica mista recitazione con l'ausilio di pupazzi e video proiezioni su schermo gigante. Il protagonista dello spettacolo è un bambino di volta in volta «inventato» dagli spettatori che con l'aiuto dei tre personaggi fissi della Compagnia Zanino Capi e Idea (protagonisti del fumetto «Zanino Capi & C.» del «Corriere del piccolo»), conduce un fantasico viaggio alla scoperta di un modo nuovo di vivere il

Splendido suono di Perlemuter «gran vecchio»

ERASMO VALENTE

Viado Perlemuter ottantasei anni è il pianista di cui si parla un «veillard prodige» che ha custodito gli insegnamenti di Fauré e Ravel e il mette ora a frutto nel trionfo di una carriera non percorsa prima. Tant'è inaugura adesso stagioni a Londra e New York suona in tutto il mondo riceve premi e riconoscimenti ambiziosi. Non si crederebbe l'impatto con il pianoforte è sempre un «qualcosa» da superare. Perlemuter avanza a cori passatissimi verso lo Steinway e stringendosi al petto gli applausi del pubblico si avvia poi con mani ancora in falsetta e prodigiose attraverso il bianco e il nero della tastiera nel mondo dei suoni.

Per quanto gli è possibile Perlemuter vuole stare ancora in compagnia dei suoi maestri Fauré appunto e Ravel Aveva vent'anni quando Fauré stravolto dalla sordità trovò pace nella morte confortato da Perlemuter e ne aveva venticinque quando Ravel nel 1923 gli dette il via per un «tutto Ravel» pianistico con dotto trionfalmente in porto in due puntate. E la «lezione» di Ravel l'anziano pianista continua a trasmettere alle nuove generazioni quando una sua



Masterclass segue al concerto Così è successo al Teatro Ghione dove il gran vecchio ha dato il suo e l'altro (certo e masterclass) grazie al musicista e pianista suo allievo Christopher Axworthy che di questo teatro ha fatto «anche» un prezioso punto di riferimento della vita musicale romana.

Perlemuter ha suonato splendidamente Debussy (la Suite «Pour le piano») e Chopin in un patetico in tutto al pianoforte e a Viado Perlemuter il quale ha sentito tutto e tutti è intervenuto per uno dei problemi di digiunatura disciudendo ai giovani interpreti visioni nuove soprattutto nel paesaggio musicale coltivato da Ravel. Luna e l'altra cosa (concerto e lezione) rimangono come momenti in cui la musica acquista la dignità di un «modus vivendi». Grazie mille vecchio Perlemuter.

«Donna poesia», oggi i premi

Dopo le letture alla Sala del caminetto e la pubblicazione dell'antologia delle poesie romane che vi hanno partecipato esce dal cilindro del Centro femminista internazionale il premio «Donna poesia». Il bando di concorso uscì già molti mesi fa e ha raccolto la partecipazione di ben 120 poetesse. Oggi la premiazione la cerimonia si svolgerà alle 10 nella sede del Centro a via della Lungara 19.

L'unico concorso tutto al femminile ha scelto di premiare tre autrici e di segnalare ne dieci. Un'impresa affidata a una giuria, anch'essa tutta al femminile composta da quattro poetesse: Giovanna Benporad Bianca Frabotta Elisabetta Granzotto e Dacia Maraini tre giornaliste: Antonella Alexida di «Noi Donne» Adele Cambria di «Minerva» e Ella Magalò de «Il paese delle donne» e dal comitato di presidenza di «Donna poesia» Cristina Colafili Amanda Kiering e Marcia Theophilus. Strettamente in tema anche i premi che consistono in libri di poesie abbonamenti alle riviste già citate un opuscolo contenente le 13 poesie premiate e opere pittoriche di Carla Accardi Giosetta Fiorini Simona Weller e Marina Bindella St. S.

COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI GARANZIA

DOMANI 13 NOVEMBRE, ORE 17 SALA CMB (Colli Aniene)

PARTECIPA
ALFREDO REICHLIN
CONCLUDE
GOFFREDO BETTINI

COOPERATIVA SOCI DE «L'UNITÀ» COORDINAMENTO ROMANO

Martedì 14 novembre, alle ore 18, nei locali della Federazione Pci (via Ettore Franceschini, 144 - Colli Aniene) riunione del Coordinamento romano della Coop soci de «l'Unità», per la definizione del programma futuro di iniziative.